

sabato 29 novembre, ore 21

Scansano (GR) Teatro Castagnoli

Associazione culturale Creature Creative/Compagnia Elena Guerrini

ORTI INSORTI

in giardino con Pasolini, Calvino e il mi' nonno contadino in Maremma

scritto e raccontato da Elena Guerrini

con l'aiuto prezioso di Pia Pera autrice de *L'orto di un perdigiorno* e di Liberese Guglielmi:

il giardiniere di Italo Calvino

regia, scene e costumi di Elena Guerrini

con Elena Guerrini, Chiara Verzola e all'organetto in scena Stefano Delvecchio (Ciuma)

assistenza alla regia e collaborazione drammaturgica di Ilaria Gelmi, Elisa Turco Liveri

piante e allestimento di Garden vivai mediterranei di Lucas Ficulles, Capalbio

luci di Marisa Biagioli

musiche de I cugini campagna, Bevano Est

«*Orti Insorti* è uno spettacolo sulle memorie della nostra civiltà contadina, nato da una ricerca sui ricordi del mi' nonno. Lui non comprava nulla, riusava tutto, e con le pannocchie di granturco insegnava a contare fino a 100 ai mezzadri in Maremma... la su' terra, che era amara e salata, lui non l'ha mai lasciata, nemmeno in quei tempi là, in cui tutti andavano a abità in città, in mezzo ai campi fatti di cemento, pe' poi tornà in paese co' la cinquecento... Nell'orto, nel giardino, tutto nasce, vive, muore e rinasce...». Con storielle zen, racconti e personaggi paesani, scherzi, canzoni popolari e ricette degli antichi rimedi della nonna, e con riflessioni ora serie, ora ironiche sulla coltivazione di un orto come esperimento di costanza e pazienza, Elena Guerrini ci accompagnerà in un viaggio a contatto con la nostra terra. Muovendosi intorno a un

tavolo da giardino, pieno di libri, piante e souvenir, parla della natura che fu, dell'ambiente, del clima, dei fiori, dei semi, dei frutti, delle modificazioni genetiche, della biodiversità, del compostaggio domestico, del progresso, ma anche di chi invade le strade coi s.u.v e di chi invade i giardini con i nani, delle strade bianche che stanno scomparendo, di un tempo in cui c'erano i braccianti che si spaccavano la schiena lavorando e i padroni che rubavano... E ci parlerà di Liberese Guglielmi, il giardiniere di Italo Calvino. L'attrice canta e incanta, diverte e fa riflettere il pubblico, e ci condurrà, come in un gioco, in un labirinto di piante e parole, ironia e racconto, poesia che si alterna a un linguaggio popolare, citando anche qualche canzone degli anni 70.

